



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

### Comunicato sindacale

## **MICRON SEMICONDUCTOR ITALIA: INCONTRO CON IL MISE DEL 18 LUGLIO 2013 CONFERMATE LE PREOCCUPAZIONI DELLE OO.SS. E DEL COORDINAMENTO DELLE RSU**

Il 18 luglio si è svolto l'incontro al Ministero dello Sviluppo Economico tra la direzione Micron Semiconductor Italia, le Organizzazioni Sindacali Fim, Fiom, Uilm e il Coordinamento delle Rsu.

Per la direzione aziendale erano presenti Castellucci e Credidio per le risorse umane, Bellini, Direttore finanziario, Simoncini, responsabile dell'ufficio legale di Micron Italia.

Per il Ministero dello Sviluppo Economico era presente il dott. Castano e la dott.ssa Gatta.

Le OO.SS. sindacali hanno illustrato al MiSE i motivi della richiesta di convocazione:

1. La Micron nell'ultimo anno si è ridotta di quasi due terzi degli addetti con l'uscita della multinazionale Usa dalla Micron Technologies di Avezzano e con la cessione delle attività di "operation" del consorzio di Agrate R2 alla Stm. A fronte di 3.200 lavoratori dello scorso Aprile 2013, oggi in Micron Semiconductor Italia gli addetti sono 1.115.
2. L'azienda nell'incontro di informativa annuale ha comunicato che la multinazionale ha deciso di acquisire a livello globale la Elpida, azienda giapponese produttrice di memorie, oggi in bancarotta. Questa acquisizione, che avrà termine a fine agosto, produrrà una riorganizzazione a livello globale. Quale sarà l'impatto per l'Italia? Il rischio è che la multinazionale decida di favorire i centri di ricerca e sviluppo giapponesi, piuttosto che quelli italiani. Oggi il Far East è il maggior produttore di micro e nanotecnologia perché i paesi dell'estremo oriente offrono alle multinazionali vantaggi sia fiscali che di infrastrutture.
3. Che fine ha fatto il contratto di programma del 6 luglio 2007 e successive rimodulazioni nel quale Stm e l'allora Numonyx, oggi Micron Semiconductor Italia, si impegnavano nel mantenimento dei siti, della catena del valore e degli attuali assetti occupazionali?

Il Ministero dello Sviluppo Economico, preso atto di quanto affermato dalle OO.SS. e dal coordinamento, ha chiesto all'azienda di illustrare il piano industriale e gli investimenti previsti per i prossimi anni, nonché lo stato degli investimenti pubblici che erano previsti a fronte della condivisione del contratto di programma.

Per quanto riguarda il piano industriale l'azienda ha ribadito quanto già detto nell'incontro di informativa annuale del 4 luglio, ovvero che:

1. La Micron intende focalizzarsi sul settore delle memorie. Per questo lo stabilimento di Avezzano è stato ceduto e per questo a livello globale sta uscendo da attività considerate non strategiche. Questo è anche il motivo per cui la Micron ha deciso di acquisire la Elpida, produttrice di memorie.
2. In Italia la Micron intende focalizzarsi sulla ricerca e sviluppo, ma al momento non sono

previsti investimenti che vadano in questa direzione. Per ora l'obiettivo è mantenere lo status quo.

3. Non c'è visibilità sulle decisioni che assumerà la multinazionale a seguito dell'acquisizione di Elpida. Non si può escludere che questo comporterà un impatto per l'Italia.

Rispetto ai finanziamenti pubblici, quelli previsti dal contratto di programma e quelli previsti oggi dall'Unione Europea, la Micron sta pensando di non usufruirne per essere libera di assumere le decisioni che ritiene più utili per il suo business, senza condizionamenti.

A fronte di quanto affermato dalla direzione aziendale Micron, il Mise ha condiviso le preoccupazioni delle OO.SS. rispetto al futuro delle unità produttive italiane. La mancanza di visibilità e di investimenti e la mancata volontà dell'azienda di utilizzare risorse italiane ed europee per mantenere la produzione in Italia sono segnali negativi.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha quindi proposto di continuare il confronto a settembre con due appuntamenti:

1. Il primo appuntamento è già previsto per la metà di settembre per verificare lo stato del Contratto di Programma. Saranno convocati, oltre a Micron, la Stm e 3Sun. In quest'incontro si farà il punto sul Contratto di Programma che, dopo le varie rimodulazioni subite negli anni, anche a causa delle "metamorfosi" delle società (ST, Numonyx, Micron, quindi 3Sun), finora ha visto solo lo stanziamento di 49MLN di euro verso 3Sun.
2. L'altro incontro, previsto per la metà di ottobre, coinvolgerà il board di Micron con cui il Ministero concorderà direttamente data. L'incontro servirà a capire in maniera approfondita, direttamente con chi ha maggiori responsabilità e può assumere decisioni, le prospettive di Micron in Italia.

Le Organizzazioni Sindacali ritengono che sia stato molto utile riavviare un confronto con il Mise che ha condiviso la necessità di avere chiarezza sulle prospettive di Micron nel paese a fronte di un quadro estremamente preoccupante. E' importante che le OO.SS. abbiano la possibilità di affrontare e monitorare la situazione della Micron Semiconductor Italia insieme ai rappresentanti del Ministro dello Sviluppo Economico e che nella sede ministeriale si istituisca un tavolo di confronto permanente con l'obiettivo di discutere e valutare le scelte industriali e societarie di Micron prima che atti formali siano compiuti.

Per il sindacato e per le lavoratrici e i lavoratori qualsiasi scelta dell'Azienda e del Governo non potrà prescindere da:

- Il mantenimento dei Siti, dei livelli occupazionali e delle loro missioni.
- L'incremento degli investimenti nel nostro Paese e conseguente aumento dei livelli occupazionali.

Questi punti sono le condizioni sulle quali il sindacato insieme alle lavoratrici e ai lavoratori non è disposto a transigere e su cui misureremo, a partire dai prossimi incontri, le strategie di Micron e il ruolo del Governo.

**FIM, FIOM, UILM NAZIONALI**

*Roma, 24 luglio 2013*